

# LABORATORIO MUSICALE

## CLASSI PRIME

### Anno Scolastico 2019-2020

*“Voglio un figlio che mi faccia ricordare quanto è importante giocare; giocare non per perder tempo ma giocare per crescere dentro”*

Gli ultimi studi sullo sviluppo cognitivo, emotivo e psicologico del bambino hanno evidenziato che “giocando” si impara meglio.

Questo non succede solo ai bambini ma anche a noi adulti che ricordiamo più a lungo e con maggior precisione ciò che abbiamo vissuto divertendoci in prima persona come se l’atto dell’imparare passi attraverso un vissuto corporeo e diventi permanente anche a livello cognitivo.

In molti paesi europei la parola “suonare” è uguale a “giocare”: questo interessante binomio ci riporta al periodo della scuola dell’infanzia dove la sensorialità è vissuta in modo globale dove i termini “gioco “ e “ apprendimento” assumono lo stesso valore e sviluppano una metodologia attraverso una relazione positiva, non giudicante e contenitiva.

Nel percorso che si svolgerà in incontri a cadenza settimanale, il **gioco** sarà quindi il padrone di casa. Non un gioco qualsiasi ma un gioco musicale che si rifà ad una filosofia basata sui principi dell’Orff – Schulwerk che si può riassumere così:

L’**Orff-Schulwerk** è un pensiero pedagogico che risponde all’esigenza di un apprendimento globale, significativo ed emotivamente partecipato, e che favorisce processi di crescita dell’intera persona, la sua immaginazione, sensibilità, corporeità. Alla base di questa metodologia è l’integrazione di musica-danza-parola, il movimento come fondamento dell’apprendimento musicale, la costante associazione tra corpo, voce e suono. Si tratta di un approccio che privilegia la creatività, attraverso processi che vanno dal gioco alla libera esplorazione, all’improvvisazione strutturata, alla composizione.

Questa attenzione all’espressione e alla persona sviluppa motivazione, crea un clima di fiducia all’interno del quale sperimentare i propri linguaggi.

Il fare musica insieme diventa così incontro con l’altro, condivisione, strumento di promozione della qualità della relazione nel gruppo.

È un’idea di educazione musicale che offre, inoltre, numerosissimi spunti interdisciplinari.

E’ attraverso il gioco-musica che si andranno ad attivare quelle competenze musicali di base che servono poi anche allo sviluppo del linguaggio, dei concetti temporali/spaziali, di coordinazione, di logica/matematica, di motoria.

## **Finalità**

- Arricchire le capacità motorie dei bambini favorendo al contempo l'ascolto musicale
- Avvicinare al valore della cooperazione per agevolare le relazioni e l'integrazione
- Stimolare il rispetto degli altri e delle regole attraverso l'esecuzione degli schemi di movimento che regolano la struttura coreografica d'insieme
- Collegare la musica e le danze con le discipline scolastiche per radicare l'apprendimento intellettuale all'esperienza corporea.

## **Obiettivi**

- Promuovere esperienze di esplorazione nel movimento espressivo
- Parlare a cantare: la voce quale strumento primario che ci identifica e abbiamo sempre a disposizione
- Esplorare semplici strumenti musicali: il timbro, voce speciale di ogni strumento
- Trasferire il suono vocale su strumenti ritmici: durata e timbro
- Lavorare su semplici forme di danza strutturata e giochi di movimento
  - Suoniamoci su (tecnica per la quale si suonano strumenti ritmici su una base musicale: una sorta di piccola orchestra)
  - La parola e il ritmo nelle filastrocche/contè

## **MODALITA'**

Un incontro settimanale di circa un'ora.